

Protocollo 154/MM/rc
Cagliari 19 novembre 2008

NOTA STAMPA

È necessario che la manovra finanziaria e di bilancio 2009, approvata dalla Giunta regionale, venga rivisitata in alcune parti, perché risponda con maggiore efficacia ai problemi della disoccupazione, della povertà e dello sviluppo.

La richiesta della CISL sarda è di garantire, dunque, una Finanziaria di discontinuità rispetto a quelle precedenti per quel che concerne politiche del lavoro, politiche produttive e di sostegno alle imprese, rafforzamento della non autosufficienza per quel che riguarda l'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata, miglioramento del dispositivo riguardante il reddito di cittadinanza, i provvedimenti contro la dispersione scolastica.

Su questi e altri punti della manovra la CISL sarda presenterà, la prossima settimana, un secondo documento articolato sui diversi capitoli di spesa e sui contenuti del DDL.

È importate, per la CISL sarda, che la manovra per il 2009 valuti adeguatamente l'enorme impatto della recessione nazionale e internazionale sul già fragile tessuto produttivo isolano e la necessità di correggere, dunque, alcuni provvedimenti che già negli anni scorsi hanno dimostrato la loro inefficacia nel ridurre il tasso di disoccupazione e l'incidenza della stessa povertà, ma anche la capacità del sistema economico regionale di garantire maggiore ricchezza.

Per questo motivo la finanziaria regionale, valutata anche la difficile fase economica, è considerato che gli indicatori sociali ed economici della Sardegna già da tempo hanno un segno negativo, deve avere elementi di novità sia negli strumenti e nelle misure sia nella quantità delle risorse necessarie a finanziare i diversi progetti.

In questa direzione la CISL sarda ribadisce la necessità che, attraverso un'accelerazione della spesa, vengano tempestivamente spesi gli oltre 7 miliardi e mezzo di residui e garantita l'attuazione, in tempi reali, dei dispositivi di legge in capo alle politiche del lavoro e dello sviluppo. Così non è stato negli anni passati e le stesse risorse del Quadro Comunitario Sostegno, sul quale sono state riversate le più importanti politiche a carattere locale e regionale, non hanno prodotto i risultati sperati, sia per l'utilizzo abnorme dei «progetti sponda» o «coerenti», sia per i ritardi nella spesa.

Quel che va evidenziato è anche l'assenza di aggiuntività, considerato che le risorse in capo alla manovra finanziaria e di bilancio, risultano essere del tutto esigue e insufficienti alla bisogna.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)